

## Prezzo di Associazione

|   |        |
|---|--------|
| Udine e Provincia   | 10. 50 |
| —   | —      |
| —   | 11.    |
| trimestre   | 6      |
| anno  | 12     |
| Sette anni  | 1. 28  |
| —   | —      |
| —   | 17     |
| trimestre   | 9      |
| Le associazioni non indirette<br>ai fabbricati riservate. |        |
| Una copia in tutta il Regno<br>costituisce 5.             |        |

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, N. 28. Udine

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 8 giugno 1882.

Come corrispondente di un giornale che è anche politico, dovrò dire anche i qualcosa che cosa di Garibaldi, il quale in seguito all'abbandono di Nizza alla Francia, è anche mio compatriota; ma poiché i tempi di licenziosa libertà in cui viviamo, non permettono che si possa scrivere o restare sulla recente tomba di un uomo quanto che è vero, ma quello che gli altri per i loro scopi si attendono, mi ritiro in disparte dicendo che varrebbe il mio giudizio, se l'uditio l'ha giudicato.... Ed entro in altre particolarità che i giornali trascrapo o dispettano, secondo lo spirito che gli informa. Vi è già noto come fra i radicali della nostra Camera siano taluno, a cui fa male la Chiesa votata al Sacro Cuore di Montmartre, e va studiando il modo di distruggerla. Noi intanto lasciamo grazie a Dio che i rancocci e contumacie il lavoro, fidenti in quel Dio che sa sollevare e glorificare il povero dal fango, che la plebaglia in guanti gialli gli ha gettato contro. Gli spacci della magnifica fabbrica di giorno in giorno appariscono più sensibili; la arcata della cripta sono terminate, e già in essa si è recentemente prestito su nuove altezze che si volle dedicato al principe degli Apostoli. Un giorno serio che volesse sinceramente le grandezze della Francia, un magistrato e dilettante che bramasse effacemente il decoro della capitale, troppo dai tempi ogni maniera di opposizione dovrebbero favorire questo monumento. Gli stranieri stessi, che a migliaia vengono a visitare questa Babilonia moderna, nella rettitudine di un giudizio appassionato non riguardano la nostra impresa come un'opera di clericale ambizione, ma quale un'opera eminentemente patriottica. Ma vi sono più patriottismi a questo mondo; e dico a questo mondo, perché ciò che avviene in Francia, ritengo che si ripeta in Italia: ovviamente un patriottismo che promuove, difende, sostiene tutto ciò che può tornare utile e decoroso alla patria, qualunque sia il principio, donde derivasi l'utile ed il decoro, e questo è patriottismo vero, avendo un falso che osteggiava e distrugge tutto ciò che bavvi di bello, di buono e di vero, quando questi elementi non servono ad appagare l'egoismo personale o collettivo.

Comunque sia, l'opera del Voto nazionale a dispetto degli sforzi rabbiosi del libero pensiero, riceve un di più che l'altro mag-

giorni adesioni in Francia; per cui io non temerei di assicurare che la mano di Dio visibilmente ci assiste. Ora che la natura destata dal suo sonno inverosimile s'è rinnovata prima che non scilla che con florilegio, e pianta che non frondeggia, i più pellegrinaggi alla Cappella provvisoria vi si succedono continuamente, e le limosine per la fabbrica abbondano, ancorché per altri e maggiori bisogni, specialmente per l'opera delle Scuole Cattoliche si faccia quotidiano appello alla proverbiale generosità dei francesi. Fatto conto, che, a quanto potrei sapere da me, degli amministratori, nei mesi di Marzo ed Aprile si sono raccolti 223 mila franchi, e nel mese di maggio 94 mila.

Sabato scorso Mons. Richard arcivescovo di Lione e coadiutore del nostro Cardinale nella Chiesa di S. Sulpizio assistito da Mons. Giudice Arcivescovo a S. Domenico e Vicario generale e da Mons. Faga, Can. e Segretario di Mons. Richard ordinava 10 sacerdoti, 12 diaconi, 58 sudiconi, 40 minoristi e 30 tonsurati; la cerimonia riusciva imponente per la maestà dei riti, per numero dei leviti e per la folla divisa che pregava per questi giovani, che l'ira dei tempi le spaventose minaccie, i timori, i pericoli non trattengono dal consacrarsi al Signore e forse taluni al martirio.

Eppure questa ordinazione provvede a poco; perocché il clero qui è scarso, ed una domanda immensa s'è derivata dallo scioglimento delle congregazioni. Il famigerato Leone Taxil non contento d'insultare la più sana credenza del cattolicesimo con infami pubblicazioni, continua a far affliggere per le vie della città le più abominevoli cose contro la venerata memoria di Pio IX. La giustizia l'ha condannato come caluniatore nel processo, che gli hanno tentato i Conti Mastri a difesa di un loro santo parente; ciò nonostante l'odio enfantile non è per altro domato: ma già costui, ch'era anche ultimamente in cattivo agio con Garibaldi, può valersi a suo bell'agio della connivenza per non dire complicità del governo repubblicano, che non oserebbe permettere contro il più oscuro sovrano, dell'Europa ciò che lascia fare e dire contro i Papi.

Corse voce che l'ultima Bolla pontificia colla quale il S. Padre regola e cerca di dare nuova vita all'Ordine Basilliano, trovi delle opposizioni presso alcuni monasteri, principalmente perché il Levitato di Bruxelles fu affidato ai P. P. della Compagnia di Gesù. Possiamo sperare che siffatta notizia meritata conferma; non mi

meraviglierei però di questa opposizione, poiché la ortodossia rassa dall'apostolico documento riceve un colpo maestro.

In Prussia gli affari ecclesiastici procedono benissimo; ma non c'è da fidarsi: il centro ha vinto, il centro signoreggia la corrente parlamentare; ma non si ha da dimenticare che il remoto di Warzin è capace di rapidi movimenti in avanti, in dietro e di fianco come il più abile giocator. Gli ecclesiastici in Prussia sono al paro di tutti gli altri regnici soggetti all'appello dei riservisti: ultimamente fu fatta domanda di dispensa: per essi al ministero della guerra, il quale fu sollecito di rispondere che saranno disposti al momento dell'appello, purché al tenore dei regolamenti ne facciano a tempo debito e singolarmente la domanda. È un segno di benevolenza poi cattolici, è una prova che congiungesi con quella data per la prima volta dall'Imperatore, dopo il conflitto religioso coll'invitare alla sua mensa i due Vescovi ultimamente nominati.

## La questione Romana e la "Post" di Berlino

La Post di Berlino ha un articolo sulla questione romana tanto più importante, quanto più è importante per le sue ufficiali relazioni quel giornale. Il mantenersi questa questione sempre viva; l'essere agitata e discussa da uomini competenti d'ogni paese, e di religione diversa, mostra che essa è al di qua di quella questione che si imponeva alla questione etica, perciò demandano imperturbabilmente una soluzione.

La Post è tornata su questo argomento, e che vi sia tornata ora, si ha bea da avere per cosa non leggera. Il giornale che si potrebbe chiamare della diplomazia a Berlino, si parte dal riconoscere, che la situazione del Papa è anomala e incomprendibile. E' e padrone delle coscienze cattoliche, sovrano spirituale che per esorcizzare la sua alta missione morale ha bisogno di un'indipendenza intiera, il Papa è suddito. Ebbene questa soggezione è un'anomalia.

Riconosciuto dalla Post che nè il Sovrano, nè i fedeli rimaneranno mai alla indipendenza territoriale della S. Sede, dimanda il giornale affiosso, che serve lo sperare un riconoscimento dei fatti compiuti? E conclude, che l'Italia può e deve prestarsi ad un regolamento internazionale della indipendenza reale del Sovrano Pontefice. Grava conclusione uscita

nascondervi al mio sguardo. Credete dunque ch'io non conosca i vostri piccoli segreti... meglio forse che non vi stesse?

La fronte di Saverio si annebbiò di nuovo; dalla sua bocca sparì il sorriso.

— Avete molta audacia, disse Carral.

— O piuttosto follia! mormorò Saverio con un accento di cordoglio.

— No, ho detto audacia, e va bene. La partita che voi giocate non è facile, ma si può vincere.

— Oh! se fossi ricco! esclamò Saverio.

— Sarebbe una probabilità di più nel vostro gioco, e nient'altro, caro mio. Quello che vi vorrebbe è un bel nome... un nome come il mio, per esempio.

— Siete bene avvertito, voi, Carral.

— Sì, discretamente. Ma d'altra parte, quoad'anche avete il più bel nome della Francia, trovereste sempre in voi un ostacolo.

— Quale ostacolo?

La voce di Carral si fece più grave.

— Avete un nemico mortale, Saverio, disse egli, un nemico potente, e che non vi parlerà punto. Non mi chiedete il suo nome, non potrei dirvelo.

— Un nemico mortale! ripeté il giovane; un nemico che non mi perdonerà punto! Per quanto io pensi non so scoprirlo. Certo voi scherzate, Carral. Ho la sicurezza di non aver offeso nessuno, giammari.

Il mulatto s'era già pentito d'essere andato troppo oltre, giacchè tosto riprese correggendosi:

— Forse ho esagerato di soverchio; voi, in fede mia, avete dovuto credere che si

## Prezzo per le Inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni pagina da lire 10.  
In testa pagina dopo la prima linea da lire 10.  
Nella seconda pagina da lire 10.

Premetti avvisi ripetuti al giorno di lire 10.  
Si pubblica tutti giorni francese e stranieri. — I manoscritti non sono restituiti. — Lettere e pugili non devono arrivare al Redazione.

da quell'antropologo gloriale, grave per le ragioni che li precedono, e per il tempo in cui è venuta in luce.

## LA CONFERENZA SFUMATA

Credesi che la Conferenza per risolvere la questione d'Egitto sia maneggiata, in primo luogo, perché si potrà sognare che la Francia e l'Inghilterra non erano veramente unite, e secondariamente perché, invece di informarsi lealmente al criterio del concerto europeo, volaro inizialmente la Conferenza, col evidente intenzione di far conoscere la loro comune preponderanza in Egitto.

Considerasi questo insuccesso come un grande successo per la Francia e per l'Inghilterra, ma specialmente per la Francia, la quale sfuggì i termini del suo accordo coll'Inghilterra, e fu la prima a pregettare la Conferenza.

Scrivono da Malta alla Gazzetta Piemontese:

Sono arrivati già quattro grossi vapori, quasi letteralmente carichi di famiglie maltesi fuggiti dall'Egitto, ove sembra che gli avvenimenti prendano proporzioni pur troppo serie.

L'Inghilterra, in verità, avrebbe interessato di fare uno sbocco sulle sponde del canale, mentre la Francia otterrebbe volentieri una rivolta verso l'interno per avere una bella scusa d'intervenire onde pacificare i ribelli; infatti uno sbocco della Tripolitania si renderebbe inevitabile affin di prevenire qualche sollevazione contro gli europei.

L'Italia, giova sperare, non resterebbe indifferente.

All'erta dunque, che ne è tempo!

Ali ben-Kalifa, famoso capo degli insorti tunisini, manda una lettera al giornale di Araby pascia che esce a Cairo, nella quale fra le altre cose dice:

« Nessuno di noi, finché vivrà, cesserà di difendere con grande energia ed arabo coraggio la nostra patria. »

« Noi non dipendiamo da nessuna altra potenza che dalla Porta. »

« Eddio ci assisterà. State convinti che lo coi miei eroi mi troverò entro ai confini della nostra patria e che noi riceveremo ordini soltanto dal nostro governo. »

tratti almeno di una vendetta da gelosia: no; v'è a questo mondo persona che non vi ama; ecco tutto.

— E questa persona chi è desso?

— Davvero io non posso dirvelo. Ma questo che importa? Vediamo; un po' d'auto qualche volta fa basta; volete accettare l'offerta mia?

— In un affare di simil genere, disse Saverio esitando, non vedo...

— In che cosa io possa servirvi? ed io non meno. Ma sono abbastanza ben veduto in casa Umbrye, lo sapete bene. Se da qualche tempo non mi ci reco è...

Carral si fermò un istante e riprese quasi stentatamente:

— E' un torto che io mi faccio, ma prevedo vicino il momento, in cui sarà costretto a ritornarvi. Ora quando si desidera veramente d'essere utili, si trova sempre qualche mezzo...

Saverio prese la mano del suo compagno, e la strinse cordialmente.

— Siete un buon amico, Carral, disse, vi ringrazio e accetto la vostra offerta, ma per servire qualcuno, come l'intendete voi, bisogna conoscere a fondo, e voi non mi conoscete ancora.

— Oh! sì, vi conosco esclamò Carral; so la vostra storia benissimo, o piuttosto la indovino. Essa è quella di una quantità di eroi da romanzo. Volete che ve la narri? Voi ignorate la vostra nascita; un parente, o una parente, o, in mancanza di loro, qualche banchiere, qualche notaio vi fa passare ogni messa una modica somma di denaro...

(Continua.)

## Appendice del CITTADINO ITALIANO

## IL MENDICANTE NERO

di

PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

La giovinetta rientrò sotto l'atrio della chiesa, e mestre: Blower, con una premura degna di emulo, messa i suoi lunghi piedi britannici sul marciapiedi bagnato per andar a prendere la vettura di piazza.

— Non voglio essere indiscreto, disse in allora Carral; me ne vado.

— E' rientrò nella camera. La folla s'era sparagliata. Non v'era più presso la chiesa se non il mendicante nero.

— Elena pronunciò sotto voce Saverio. — Elena replicò il mendicante, che si rizzò come una sentinella, e aggiunse sorridendo: I vecchi capi fanno buona guardia.

Sotto la volta la giovinetta pensava.

— Mio padre che vuole parlargli! come lo saprà egli?

Certo il povero Saverio non poteva indovinare questa parola ch'era appena salita alle labbra della giovinetta.

Tutti vogliamo morire per la patria. Se quest'ora è giunta e Dio lo comanda, dird ad ogni ringrato: « Quando la polvera si finala può vedere se cavalchi un asino o un cavallo. »

## GARIBALDI E IL CONSIGLIO COMUNALE DI BERGAMO

Occhie in tutte le città d'Italia anche a Bergamo il Consiglio comunale fu radunato straordinariamente per deliberare circa il modo di onorare la memoria del generale Garibaldi. La seduta fu interessante per le dichiarazioni fatte dai consiglieri cattolici.

Il cons. Rota-Rossi ottenuta la parola così si esprese:

*Rota-Rossi.* Dird. I miei pensieri colla massima schiettezza e libertà, non tanto perché la legge me ne dia facoltà, ma perché libera deve essere la parola e la discussione.

Se si trattasse di onorare soltanto il valore militare di Garibaldi, non esiterei a dare il mio voto in favore di un monumento. Fanno tre volte testimoni dell'negoziazione di Garibaldi, per sottrarre la nostra città dal dominio straniero.

E quando la nostra mente contempla solo questo punto, essa si trova soddisfatta.

Ma la storia è imparziale e non ha riguardo né si re ne ai capi popole; Garibaldi si è atteggiato a uomo politico, a scrittore di cose politiche e religiose. Io desidero che chi legge i suoi discorsi socialisti non trovi nessuna cosa che sia contraria ai principi che sostengono la monarchia e la società, e negli scritti religiosi nessuna cosa contraria a quella religione, nella quale siamo nati e nella quale egli pure era nato.

Ma non potendosi astrarre da questo, il mio voto sarà contrario alle proposte della Giunta.

Non dird quello che ha detto Garibaldi contro i prati, i frati, le monache, e specialmente contro il Papato, di cui molti scrittori come Gioberti, Ferrari, e perfino Vittorio Emanuele hanno celebrato le glorie e i meriti.

Voi stessi, o signori, mi avreste tenuto per vile se avessi dato il mio voto favorevole alla proposta perché avreste potuto dirlo non sincere.

Io non parlo né voto mai per ira; chiedo che di questa mia dichiarazione sia fatto cenno nel verbale di questa adunanza.

Eguali dichiarazioni fecero i consiglieri Medolago-Albani, Bonomi e Rossi. G. B. pronunciandosi contro lo proposto della Giunta, che poste ai voti, vengono naturalmente approvate essendo i liberali in maggioranza.

Deve però meritamente encomiare la fermezza dei consiglieri cattolici e la nobilità della condotta da essi tenuta.

Avevo taluni fatto orrorosi apprezzamenti del voto dei cattolici, il consigliere avv. G. M. Bonomi pubblicò nell'*Eco di Bergamo* una bellissima lettera che erediamo far cosa grata ai nostri lettori riproducendola quasi per intero, tanto più perchè essa risponde egregiamente ad accuse che in questi giorni furono mosse ai cattolici in generale.

« Si disse, scrive l'egregio avvocato, che il nostro onore restò male in mezzo al dolore della nazione; no, il nostro onore non fu male, ma fu regolato dalla monte, ed io credo che nelle cose di pubblico interesse i moti del cuore non debbano andar disgiunti dalle direttive della ragione.

« Se nobilissimo è il sentimento di patria, e noi lo abbiamo al pari di chiunque, c'ha un altro sentimento, più nobile e vigoroso, un sentimento, che so è virtù e dovere nell'individuo, divino di suprema forza e necessità nelle nazioni, ed è il sentimento religioso. La storia dei popoli più grandi è testimonio di questa verità, la quale se potrà qualche volta essere offuscata dai delitti di menti estremate, non cesserà mai di essere il fondamento di ogni grandezza. Grecia e Roma nelle epoche della maggiore loro gloria ebbero tanti eroi da formare l'ammirazione di tutti i secoli; ma quegli eroi, combatteendo per la patria, sentivano nei loro petti generosi il sentimento della Religione, che in mezzo agli errori del paganesimo, li sollevava alla divinità; difendendo la patria nata, i patiti vessilli, essi difendevano i Templi Sacri agli dei, nei quali vedevano la grandezza della patria. Senza questo sublime sentimento, senza questo sacro entusiasmo, sa-

rebbe mancata la fonte principale delle loro eroiche virtù, ad Omero e Virgilio sarebbe venuta meno la scintilla del loro genio. E crediamo di non andare errati nel dire, che se un guerriero Greco o Romano avesse osato insultare agli dei, certo non avrebbe avuto l'onore della statua in Atene ed in Roma.

« Or bene, su questo sentimento sublimo ed energico che trovo grava offeso dalle parole e dagli scritti di Garibaldi. Chi non sentito un palpito di entusiasmo per le sue eroiche gesta? Noi stessi ebbimo occasione di salutarlo, e stringergli la mano, quando il suo nome veniva onorato per le sue imprese, ma il suo labbro era vergine ancora di offriggi a Dio od alla Religione. Condotta da falsata idea, egli si fece apostolo di irreligione, movendo la guerra più atroce alla divina istituzione della Chiesa, al suo Capo Angusto, al Sacerdozio, al suo culto; la sua parola si sparse ovunque, e ritraendo una falsa autorità dalle splendore del di lui nome, divenne nemite di ogni ostilità, causa di travimento, massima fra il popolo e la gioventù. Né le sue parole furono l'espressione di semplici idee teoriche, ma furono spinte ad eccitare il disprezzo e l'odio contro la Fede, il sacerdozio, ed il culto, e contro quell'angusta autorità, innanzi alla quale si chinaron reverenti le più sublimi grandezze della terra. Chi saprebbe prevederne le conseguenze?

« Un monumento a Garibaldi non può quindi a meno di lasciar luogo ad un grande equivoco, quello cioè di onorare insieme le gesta del guerriero, i travimenti della sua mente, la guerra alla Chiesa Cattolica; per la massa del popolo, massime per la giovinezza, la figura di Garibaldi personifica tutta questo cosa insieme. E' questo equivoco, questo inganno che noi abbiamo voluto evitare col nostro voto negativo, il quale non trae origine da mancanza di ammirazione all'uomo dall'eroico valore, ma da un profondo sentimento del dovere; la voce della coscienza vinse quella dei riguardi di opportunità, ed ecco l'unica e vera spiegazione del nostro voto.

« AVV. BONOMI. »

### Il plebiscito dei francesi alla morte di Garibaldi

I giornali si distendono a parlare del cordoglio sentito dai francesi nella morte di Garibaldi. La Camera sospese le sue sedute; una piazza di Parigi è intitolata dall'ore; una deputazione del municipio e del prefetto della Senna si reca a Caprera; i giornalisti ed altri uomini pubblici celebrano una commemorazione. E che si vuole di più per vedere il perfetto accordo fra le due sorelle latine, Francia ed Italia? Tutte le gare, e tutte le animosità si gettarono sui roghi di Garibaldi. Le due nazioni vi si accorderanno ad un amore incisibile. Non ci credete? Ribbaona leggete:

La *Gazzetta Piemontese* ha per telegrafo da San Remo, 8:

« La settimana scorsa alcune guardie doganali, percorrendo i monti al confine, trovarono sul territorio italiano un individuo vestito da contadino che stava facendo dei rilievi topografici presso le fortificazioni italiane.

« Avvicinategli, riconobbero ch'egli era travestito. Essi perciò lo arrestarono, e perquisito, gli trovarono armi insidiose.

« Condotto a San Remo, fu riconosciuto per un tale Vittorio Didier, capitano dello stato maggiore francese.

« Fu subito istruito il relativo processo, e oggi il Tribunale correzionale di questa città condannava il capitano francese a tre mesi di carcere. »

### CAPRERA ALL'ITALIA

Venerdì in Caprera venne stesso il seguente atto notarile:

« Binelli in Caprera tutti i membri della famiglia Garibaldi, signori Monetti, Ricciotti, Teresa, figli del generale Garibaldi, e Francesca Garibaldi-Armesino vedova dello stesso, sebbene ignorino le disposizioni testamentarie del rispettivo loro padre e marito che intendono rispettarle, hanno stabilito che l'uomo immobile da lui posseduto, che è l'isola di Caprera, non sia divisa, alienata o sfruttata per ragioni di lucro, essendo comune loro desiderio che il luogo dove visse, che tanto amo, e dove morì, rimanga intatto monumento naturale, perenne della sua grandezza.

« Hanno quindi deliberato le seguenti convezioni: i figli Menotti, Ricciotti, Teresa e la vedova Francesca, rinunciano a quella parte dell'isola di Caprera che loro possa spettare, sia a titolo di legittima, di legato o altrimenti, tanto in proprietà od usufrutto; la signora Francesca, madre amministratrice dei due suoi figli minori Cletta e Manlio, e Menotti che ha ragione di ritenersi tutore testamentario degli stessi, rinunciano a nome dei medesimi alla parte d'isola che spetti ad essi, assumendo la responsabilità di tale atto ed obbligandosi a fare tutto quanto è necessario per renderlo valido ed efficace.

« La presente rinuncia fu fatta coll'unico scopo di donare all'Italia l'isola di Caprera con quanto vi si comprende, cosicché fino a quando l'atto di donazione sia validamente stipulato, la proprietà rimane ai rispettivi proprietari che ne commettono l'amministrazione a Menotti Garibaldi. Il mobiglio e quant'altro si trova nella camera del generale rimarrà annesso all'immobile per destinazione e dovrà far parte, come l'isola, del dono sopradetto.

« Tutti gli altri mobili che si trovano nella casa di abitazione del generale sono di proprietà della signora Francesca che è libera di disporre a sua volontà.

« Menotti e la signora Francesca rispettivamente, in un articolo 2, promettono e si obbligano di addivenire tutti gli atti richiesti per ottener l'autorizzazione dei minori alla donazione proposta.

« Nel caso che per qualsiasi ostacolo non si potesse addivenire all'intera donazione dell'isola, scopo unico di queste convenzioni, le stesse saranno come non avvenute da nessuna parte rientrando ciascuno nei propri diritti.

« Menotti, amministratore, si obbliga, per desiderio specialissimo della famiglia, di mantenere coltivati i giardini che si trovano dietro e dinanzi alla casa, specialmente quelli intorno alla tomba della famiglia.

« Il presente atto, sottoscritto da tutte le parti nonché da Stefano Tassio autorizzante la moglie Teresa, è stato depositato presso Menotti e la signora Francesca per la sua conservazione, ritenendone ciascuno un originale. »

(Seguono le firme).

### Al Vaticano

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

La Santità di Nostro Signore si degnava nel pomeriggio di ieri (9) di ammettere in speciale udienza una deputazione della città di Palermo, la quale aveva l'onore di deporre ai suoi piedi un rispettoso indirizzo coperto da più migliaia di firme, a protesta dei sacrileghi insulti lanciati in quella città in occasione della commemorazione dei Vespri.

Sua Santità gradì molto questo figliolomaggio ed imparti l'apostolica Benedizione ai rappresentanti della cattolica Palermo ed a tutti i firmatari dell'indirizzo.

### Governo e Parlamento

I funerali di Garibaldi e il Governo

Contrariamente alle notizie date dal *Diritto* il Governo non prese alcuna parte alla sposei di Garibaldi fatta ieri a Roma (vedi dispacci). Laveco seconda anzianità il *Fanfulla* sarebbe intenzione del governo di fare uno speciale funerale colla più grande solennità facendovi interverranno tutti i grandi corpi dello Stato, le rappresentanze dell'esercito di terra e di mare e le deputazioni di tutte le città d'Italia.

Il funerale avrebbe luogo quanto più presto sarà possibile compatibilmente colle esigenze delle preparazioni della cerimonia.

Appena ritornato in Roma le presidenze delle due Camere, verranno presi gli opportuni accordi e quindi si fisserà il giorno del funerale.

— La *Riforma* pubblica una lettera dell'onorevole Crispi.

Egli dice essere andato a Caprera senza averne alcun mandato dal Governo. Aggiunge che, valutato il Consiglio di famiglia Garibaldi, tutti trovarono d'accordo che il testamento, preso alla lettera, risultava ineseguibile, per cui si dovette abbandonare la idea della cremazione.

Notizie diverse

Assicurasi al *Fanfulla* che, oltre l'incontro ufficiale di rappresentare il Re alla cerimonia battesimale del principe del-

Imperatore Guglielmo, S. A. Reale il duca d'Aosta è latore di uno speciale messaggio della M. S. per lo stesso imperatore.

— Il ministro Mancini s'è messo d'accordo colle altre potenze per le riunioni da dare lunedì alla Camera sulle interrogazioni che verranno svolte intorno alla questione egiziana. Per quanto si sa, le dichiarazioni saranno evasive, colle solite parole stereotipate che verrà mantenuto alto l'onore italiano e che saranno tutelati gli interessi dei nazionali.

— I ministri non volendo assumere responsabilità di loro responsabilità, se i progetti che stanno all'ordine del giorno non venissero discusi prima delle vacanze, hanno deciso di chiedere alla Camera che esaurisse l'ordine del giorno stabilito. Siccome ciò non è possibile, così il governo se la caverà col dire che non ha dipese da fare se le leggi non sono state discuse.

### L'ITALIA

**Venezia** — Il Consiglio comunale convocato straordinariamente, per stabilire le ozanze a Garibaldi, dopo lunga aspettazione poté aprire la seduta colla maggiore legalità di 92 consiglieri su 60. Tra i 22 assenti troviamo tutti i consiglieri cattolici, compreso l'assessore Carminati, anche seppure la Giunta era al completo.

Nessuno dei cattolici mandò giustificazione. Ciò diede motivo alle reprimendazioni del liberale consigliere Pascolato, il quale, applaudendo le proposte del f. f. di Sindaco, rilevò le numerose assenze non giustificate, interpretandole come un tentativo per far abbrire la seduta.

S'intende, che le proposte del f. f. di Sindaco ebbero l'unanime approvazione dei presenti.

**Napoli** — Leggiamo nella *Discussione*:

Sia lode a Dio onnipotente, la solenne processione del *Corpus Domini* oggi si è compiuta con quella tranquilla ricerchezza e coa quella devzione, che lamaestra della ricchezza imponeva al nostro buon popolo, ed il popolo in tutte le sue gradazioni sociali, gremiva le vie percorse da *Glory in Sacramento*, portato con la pompa del rito dall'Ecc.mo nostro Arcivescovo nel suo paramento pontificale, sotto ricco baldacchino, preceduto dalle diverse congregazioni di spirito, ammesso all'onore della solennità, dal Seminario arcivescovile, dalla collegiata di S. Giovanni Maggiore e dai beneficiari, e rev.mi Parrochi delle città.

I balconi presentavano uno spettacolo sublime, eminente: pochi non erano adornati di arazzi e di altre ricche stoffe, ma tutti riboccavano di signore e di fedeli che a piena mani gittavano fiori al passaggio delle processioni.

Ecco una novella prova della fede religiosa dei napoletani; ecco una smentita a quanti li caluniano; ecco che i cattolici non turbano, né provocano alcuno.

**Caserta** — Annunziano da questa città che il giorno 6 corr. un terribile ciclone devastò quelle campagne. Il comune di Baia Latina fu quello che soffrì più di tutti, perché essendo in esso crollate delle case molte persone rimasero ferite. I danni sono calcolati ad oltre un milione di lire.

**Padova** — Leggiamo nell'*Eugeanea* di Padova:

« Nella zona della nostra provincia finita col Polessino, tutte le messi sono distrutte.

La campagna è rasa come una mano. La desolazione è immensa. Da molti anni non si ricorda simile disastro. La grandine non ha lasciato tanta da alimentare per una settimana i contadini. Alle assicurazioni generali sarebbero denunciati danni per 1 milione e 12. Le descrizioni che ci giungono fanno raccapriccio. Speriamo che la carità pubblica aspira a attenuare il grande disastro. »

**Mantova** — Le dimostrazioni per Garibaldi diedero luogo a disordini.

Avendo gli Agenti della Questura voluto sequestrare le bandiere rosse dei socialisti, neanche ripetuti tafferugli nei quali interverranno a suon di fucile delle Guardie di P. S. e dei Carabinieri, anche i soldati del 78° Regg. di linea. Ciò suscitò le ire della piazza contro il Regg. Si fecero dimostrazioni con grida, insulti insistenti contro soldati ed ufficiali i quali mantenevano un'attitudine paziente e dignitosa.

Parlava che le cose dovessero finire senza gravi conseguenze. Ma venerdì alle 9 1/2 all'improvvisa comparsa di una pattuglia di Carabinieri e guardie di P. S. venne scagliato contro di essa un sasso e poi sparato un petardo. Fu un allarme. Gli agenti di forza spararono in aria alcuni colpi. Tutti si diressero a fuga precipitosamente: molti caddero, si contussero e gli agenti, squallide le daghe procedettero percutendo a destra e sinistra. Tre feriti, uno dei quali dovette subire l'amputazione del braccio. Verso la mezzanotte veniva arrestato il direttore del

giornale la Favilla, e sabato molti altri arresti furono fatti.

I deputati D'Arco e Cadenazzi faranno una interpellanza alla Camera su questi fatti.

## ESTERI

### Austria-Ungaria

La processione del *Corpus Domini* a Vienna ha avuto luogo anche quest'anno nella consueta solennità. Alla messe prima presero parte l'Imperatore, gli Arciduchi, i principi del sangue, i ministri, le alte cariche giudiziarie, i ciambellani, tutti i cavalieri di I, II, e di III classe degli ordini di Francesco Giuseppe, della corona ferrea, di S. Leopoldo, di S. Stefano e di Maria Teresa e del Tosco d'Oro.

Tutta la gara religiosa faceva al correggio lungo le vie percorse dalla processione. Sul *Graben* erano collocati tutti i generali ed ufficiali fuori di servizio tanto della linea, quanto dei cacciatori e degli altri corpi compresa la Marina e la Landver.

Che devono il corteo le guardie degli arieri, e quella ungherese, ambe a cavallo, i trabanti e la gendarmeria di Corte.

Anche il borgomastro con tutta la rappresentanza comunale recatasi in trono di gala a S. Stefano, seguì la processione.

### Spagna

Telegrafano da Madrid, 6, al *Temps*:

La maggioranza liberale, i gruppi democratici dinastici, come pure i repubblicani di tutte le gradazioni, sono più che mai favorevoli all'abolizione del giuramento politico, per permettere l'entrata in Parlamento a personaggi come Ruiz Zorilla e Salmeron e ai capi dei partiti avanzati, come Margall e Montero Rios. Si dice, pur consenzienti, che Sagasta e la maggioranza del gabinetto presero oggi la decisione di lasciare libero il voto sulla relazione della Commissione del Congresso, che si è pronunciata per la soppressione completa del giuramento politico e religioso.

Un solo membro della Commissione che appartiene al gruppo centralista divide la opinione dei carlisti e dei conservatori.

### Irlanda

Un terribile misfatto fu perpetrato ad Ardraham presso Cork, contea di Galway, nel pomeriggio del 9 corrente. — Il signor Walter Burke di Radassane Park, il quale da qualche tempo era protetto dalla polizia ritornava a casa accompagnato da un soldato dei reali Dragani, quando parecchi colpi vennero sparati contro di lui da persone nascoste dietro un muro. Il sig. Burke ed il suo compagno colpiti in più parti del corpo stramazzarono a terra e furono raccolti cadaveri.

Nessun arresto. Il signor Burke era magistrato e ricchissimo possidente.

### DIARIO SAORO

Martedì 19 giugno  
S. Antonio di Padova

### Effemeridi storiche del Friuli

19 giugno 1408 — Papa Gregorio XII depone Antonio Panciera dal patriarcato d'Aquileia.

## Cose di Casa e Varietà

### Municipio di Udine

Tassa di esercizio e Rivendita 1881-1882.  
Compilata dalla Giunta Municipale la Lista suppletiva 1881 e principale 1882 della tassa suddetta, come prescrivono gli art. 16 e 22 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico:

a) che della Lista saranno depositate nell'Ufficio Municipale di Ragionerie per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entrare lo stesso termine esaminarle e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse;

b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi in carta filigranata di centesimi 60, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine, 6 giugno 1882.

Pel Sindaco  
G. LUZZATTO

**Grandine.** Sabato mattina verso le tre una forte grandinata si è rovesciata su vasto territorio di Attimis, Nimis, Tarcento, Tricesimo, Adrigole, Collalto e Buja; mentre a un'altra grandinata colpiva la vallata del Fella dalla stazione per la Carnia a Resineta. Gemona — per solito colpa — ne rimase per questa volta illesa.

**Morti accidentali.** Il 4 corr. in Ragona certa Regina Bertoluzzi, d'anni 40, salita sopra un cliegio, perduto l'equilibrio, piombava a terra e riportava lesioni tali che l'indomani cessava di vivere.

— In Mortigliano il 7 corr. certa Santa Candolo, di anni 30, monte lavava a un profondo fosso dei panni, cadde nell'acqua e rimaneva annegata.

**Occhio ai bambini!** La bambina Quarino Maria di Ponte S. Quirino precipitata il 30 maggio scorso da una finestra del granaio della sua casa, e il giorno dopo doveva scomparire.

**Carbonchio.** Il 4 correale a Castions di Strada si ebbe un caso di enterito carbonchiosa con esito letale. Un altro caso lo si ebbo nel giorno stesso a Gonars.

**L'ultima cometa.** Scrive un cronista di Genova:

Ora è facile osservare la cometa che da due mesi viaggia a nostro incontro; la si può vedere a nord-ovest sia dalle 9 1/2 di sera.

Il suo nodo è lucentissimo e di colore rossiccio come il fuoco; la sua coda è assolutamente rettilinea e misura più gradi di lunghezza.

In pochi giorni l'astro s'è innalzato dalla quinta all' seconda grandezza come era stato annunciato. Aggiungiamo che essa precipita a grande velocità verso il sole nei cui fuochi deve scomparire.

**Debito pubblico.** Distinta delle Obbligazioni al portatore creata con la legge 9 luglio 1850 (Legge 4 agosto 1871, Eleno D, n. 6) compresa nella 64° estrazione che ha avuto luogo in Roma il 31 maggio 1882.

Estratto 1, numero 9048 col premio di L. 33,338.

Estratto II, numero 137, col premio di L. 10,000.

Estratto III, numero 253 col premio di L. 6670.

Estratto IV, numero 1086 col premio di L. 5260.

Estratto V, numero 17673 col premio di L. 960.

**Un sacerdote italiano a Berlino.** L'ambasciata italiana in Berlino ha segnalato al Governo del Re il sacerdote dottor L. Corbottani di Verona, dimorante a Berlino, come autore di una invenzione che sarà di grande vantaggio agli ingegneri, architetti, geometri.

Egli ha trovato in modo semplicissimo e sicurissimo di misurare da un punto qualsiasi ogni ragione, di distanza, cioè longitudini, profondità, latitudini ecc., e di costruire curve il cui centro sia inaccessibile, ovvero determinare siti geometrici, senza calcolo di sorta, trigonometrico o analitico, e senza ricorso a frazioni angolari o sviluppo di coordinate.

Il Corbottani tenne in proposito varie conferenze pubbliche nei circoli militari, al Ministero della guerra, al Comando dello stato maggiore, alla Commissione di artiglieria, ed ebbe sconci ed incoraggiamenti dai Ministeri della guerra e dell'istruzione in Prussia.

La sua invenzione è stata lodata dal professore Foerster, direttore della Specola di Berlino, dai professori Schneider, Anvers e dalle principali autorità scientifiche della Germania.

**Il compositore di polke e mazurche.** Si crede ordinariamente che per comporre un pezzo musicale, sia pure una mazurca, occorre essere iniziato nei misteri di Melponene, aver sudato sui libri di armonia e di contrappunto. Forse questa necessità continuerà ancora per una composizione musicale qualsiasi; ma per le polke mazurche non esiste più.

Se il meno musicista dei nostri lettori vuol darsi il fastidio di comprare *Il compositore di polke mazurche* vedrà che la nostra asserzione è di un'esattezza ineguagliosa.

Troverà una tavola sulla quale vedrà gruppi di cifre arabe, ed ogni gruppo contraddistinto con una lettera, attorno 270 battute musicali. In fondo poi un modello di polka mazurca scritto in lettere. Quando

avrà letto la spiegazione del metodo, prenderà il modello colle lettere: a queste sostituirà i numeri, ai numeri le battute corrispondenti, e la polka mazurca verrà fuori colle sua melodia e armonia corrispondente.

Con questo metodo le polke mazurche non offriranno tutte una novità meravigliosa, né la vena del compositore sarà inesauribile; ma a buon conto per qualche continuo la vena è garantita.

Forse però il lettore non presterà fede alle nostre parole: in questo caso non saremmo dire altro che si rivolga alla Libreria Alvieri in Roma via di Piè di Marmo n. 24 A. e si faccia spedire il Compositore, e vedrà se avevamo ragione.

**Depurativo premiato dal volto.** Lo sciroppo Depurativo di Pariglina del chimico Giovanni Mazolini di Roma (che non ha nulla a che fare con l'altro omonimo, che chiamasi Signore) è l'unico medicinale di questo genere in tutta Italia, che sia stato premiato nel volto, ed ora con la grande medaglia al merito conceduta il 5 maggio 1882 a S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Commercio che abbia raggiunto il massimo della diffusione perché compreveda dai fatti come il più positivo antipericolo che guarisce le malattie dipendenti dagli umori e da quelle acquisite. Si provino che le falsificazioni e le imitazioni sono innumerevoli e tutte dannosissime alla salute.

È solamente garantito il suddetto depurativo quando porta la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta dorata, la quale etichetta trovasi permanentemente impressa in rosso nella esterna incastatura gialla ferma nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico-farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei Farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 6 la mezza.

*N. B.* Tra bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente dove vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine — Farmacia Comessatti; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

## TELEGRAMMI

**Berlino 10** — Il principe Amadeo è giunto alle ore 12.30; fu ricevuto alla stazione dall'imperatore, dal principe ereditario, dal principe Guglielmo, dalla nobiltà e da una compagnia d'onore dei secondi reggimenti delle guardie.

**Berlino 10** — Scendendo dal vagone il principe Amadeo fu abbracciato dall'imperatore e dal principe ereditario. La nobiltà fa cordialissima. Alla stazione vi era pure il principe Federico Carlo.

Un generale d'armata fu destinato presso Amadeo.

**Berlino 10** — Il principe Amadeo visse i sovrani. Vi sarà pranzo di gala in suo onore alle ore 5. Saranno invitati i personaggi del suo seguito, il re di Sassonia, il granduca Sergio, il principe imperiale, il principe Guglielmo, l'ambasciatore d'Italia, di Russia ed altri.

**Roma 11** — Il corteo riuscì imponentissimo. Otto musiche circa 150 bandiere, più le bandiere dei rioni di Roma, le bandiere dei comuni italiani regalate al Municipio di Roma. Vennero deposte 50 corone.

Le finestre delle vie percorse erano gremiti di gente, e pavimentate a tutto. Il corteo presentava uno stupendo colpo d'occhio. Il corteo era come fu annunciato.

Al passaggio del carro portante la statua della libertà, che incorona Garibaldi, immensa folla stipata lungo le vie scoperte il capo. Il corteo si mosse circa alle ore 4 o giunse circa alle 7 in Campidoglio, accolto con vivi applausi.

Parlano dal carro Bovio, Songeon, Cavallotti, e Parbone applauditi; quindi al suono dell'Inno di Garibaldi e della campana del Campidoglio, fra entusiastiche acclamazioni il busto fu portato nella loggia del Campidoglio.

Patroni lo consegnò al sindaco che lo ricevette pronziando poche parole. Il corto si sciolse ordinatamente.

**Roma 10** — Il Re ricevette in udienza privata di congedo Wimpfen che parte per Vienna.

**Parigi 10** — Il *Temps* ha dal Cairo che il Kedive dichiarò a Bervisch che la riconciliazione con Araby è impossibile.

Malek e Siskievicz parlarono nello stesso senso.

**Vienna 10** — Il *Correspondenz Bureau* dice che la notizia relativa al protesto inviato di navi da guerra austriache in Alessandria è senza alcuna fondamenta.

**Parigi 10** — La Camera discutendo la riforma giudiziaria approvò, malgrado che il guardasigilli abbia sostenuo la massima dell'elezione dei quindici, con 300 voti contro 204 la soppressione dell'incorrenabilità.

**Bruxelles 10** — La banca ribassò lo sconto al 4 0/0.

**Costantinopoli 10** — Hassi dal Cairo che i timori per la vita del Kedive sono infondati.

**Parigi 10** — L'*Havas* ha da Costantinopoli: Conformemente alle istruzioni dei loro governi gli ambasciatori delle quattro potenze sono andati oggi alla Porta per appoggiare ufficialmente il procedimento di Noubles e di Bufferin del 7 corr. insistendo nuovamente affinché la Porta aderisca alla concordanza.

**Cairo 10** — Oggi Bervisch lasciò espresse le speranze di una soluzione presso la difficoltà attuale.

**Budapest 10** — La sessione del Reichstag si è chiusa; l'apertura della nuova sessione avrà luogo il 5 ottobre.

**Berlino 11** — L'arciduca Rodolfo giunse ier sera e fu ricevuto alla Stazione dal principe imperiale, dal principe Guglielmo e da altri principi e dall'ambasciatore austro-ungarico. Cordialissima accoglienza.

**Parigi 11** — L'*Havas* ha da Costantinopoli: Il ministro degli esteri rispose ai rappresentanti delle quattro potenze trincerandosi dietro la circulaire del 3 corr.

**Berlino 11** — Il principe Amadeo assistette al battesimo del figlio del principe Guglielmo che ricevette i nomi di Federico Guglielmo Vittorio Augusto Ernesto.

Dopo il battesimo pranzo di gala.

I giornali dicono che Amadeo è portatore di un autografo di Umberto all'imperatore.

## LOTTO PUBBLICO

Retrazione del 10 giugno 1882

|          |    |    |    |    |    |
|----------|----|----|----|----|----|
| VERNEZIA | 15 | 86 | 81 | 75 | 61 |
| BARI     | 41 | 48 | 44 | 3  | 47 |
| FIRENZE  | 39 | 63 | 48 | 45 | 55 |
| MILANO   | 11 | 58 | 56 | 39 | 34 |
| NAPOLI   | 48 | 12 | 75 | 57 | 64 |
| PALERMO  | 76 | 56 | 46 | 47 | 65 |
| ROMA     | 38 | 29 | 78 | 52 | 2  |
| TORINO   | 49 | 47 | 88 | 68 | 79 |

Carlo More gerente responsabile

## Un benefico ristoro estivo

È LA SALUTARE E PROVATA

## ACQUA DI LUSCHNITZ

Anche quest'anno, cominciando da domenica 4 giugno, l'acqua della vera ed antica **Fonte di Luschnitz** si troverà giornalmente a disposizione del pubblico nel comodissimo locale della grande **Birraria Dreher** condotta da Francesco Cecchini.

La virtù dell'acqua della vera **Fonte di Luschnitz** è luminosamente provata dall'essere un rimedio prezioso nella stagione estiva per vincere i catarrì dello stomaco, si crociati che acuti, la ipersmia del fegato e della milza e l'atozia degli intestini prodotti dalle emorroidi, sorchè gli eczemi, impatigiti ed erpeti d'ogni natura. Raddolcisce il sangue e previene le infiammazioni intestinali.

Si vende a Centesimi 24 al litro.

*N.B.* Guardarsi da altre acque, che si dicono provenienti dalla fonte di Luschnitz, mentre non lo sono, essendo l'unico concessionario della vera **Fonte** il sotto-scritto

FRANCESCO CECCHINI.

## SARCOFAGHI DI METALLO

(Casse sepolcrali)

Forme artistiche, aspetto elegante — prezzi convenienti.

Unico deposito per Udine e provincia presso la ditta

EMANUELE HOCKE  
Mercatoveccchio.

**Notizie di Borsa**

Venezia 10 giugno.  
Rendita 5 0/0 god.  
1 luglio 82 da L. 90,23 a L. 90,43  
Rend. 5 1/2 god.  
1 gen. 23 da L. 92,40 a L. 92,60  
Prezzi da venti lire d'oro da L. 20,48 a L. 20,48  
Bancanotte austriache da L. 214,50 a L. 215,--  
Florini austri. d'argento da L. 2,17,25 a L. 2,17,75;

Milano 10 giugno.  
Rendita Italiana 5 0/0. 92,85  
Napoleoni Foro. 20,45

Parigi 10 giugno.  
Rendita francese 3 0/0. 83,15  
5 0/0. 115,70  
" Italia 3 0/0. 90,05

Ferrovia Lombarda  
Sambuco Londra a vista 25,15  
" sull'Italia 21,4  
Consolidati Inglesi. 100,11,16  
Tutte. 12,60

Vienna 10 giugno.  
Modigliare. 378,70  
Lombard. 145,  
Spagnole. 822,  
Banca Nazionale. 953  
Napoleoni d'oro. 47,80  
Cambridge Parigi. 120,  
" Londra. 120,  
Raed austriaca in argento. 77,20

**ORARIO**  
della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**

da ore 9,27 ant. accel.  
TRIESTE ore 1,05 pom. om.  
ore 8,08 pom. id.  
ore 1,11 ant. misto  
ore 7,37 ant. diretto  
da ore 9,55 ant. om.  
VENEZIA ore 5,58 pom. accel.  
ore 8,26 pom. om.  
ore 2,31 ant. misto  
ore 4,56 ant. om.  
ore 9,19 ant. id.  
da ore 4,15 pom. id.  
PONTEBBIA ore 7,40 pom. id.  
ore 8,18 pom. diretto

**PARTENZE**

per ore 7,54 ant. om.  
TRIESTE ore 6,04 pom. accel.  
ore 8,47 pom. om.  
ore 2,56 ant. misto  
ore 6,10 ant. om.  
per ore 9,55 ant. accel.  
VENEZIA ore 4,45 pom. om.  
ore 8,16 pom. diretto  
ore 1,33 ant. misto  
ore 6,-- ant. om.  
per ore 7,47 ant. diretto  
PONTEBBIA ore 10,35 ant. om.  
ore 6,20 pom. id.  
ore 9,05 pom. id.

**Acqua Meravigliosa**

Questa acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e la preserva dalla forfora e da qualsiasi afflazione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua meravigliosa viene preferita a tutte le altre preparazioni consimili.

La boccetta per pacchetti mesi L. 4.

**SCOLORINA**

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualsiasi errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1,20  
Tedesca presso l'Ufficio amministrativo del nostro giornale.

Coll'aumento di cost. 50 si spedire franco ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

| Osservazioni Meteorologiche                                   |            |                    |            |        |
|---|------------|--------------------|------------|--------|
| Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico                       |            |                    |            |        |
| 11 giugno 1882  | ore 9 ant. | ore 3 pom.         | ore 9 pom. |        |
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare | millim.    | 746,7              | 746,8      | 740,2  |
| Umidità relativa  |            | 65                 | 67         | 78     |
| Stato del Cielo   |            | coperto            | piovigg.   | sereno |
| Aqua cadente  |            | 30                 | 0,6        | —      |
| Vento direzione   |            | N                  | E          | calmo  |
| Velocità chilometri   |            | 8                  | 3          | 0      |
| Terometro centigrado  |            | 15,3               | 17,1       | 15,1   |
| Temperatura massima   | 20,6       | Temperatura minima |            |        |
| minima  | 13,2       | all'aperto         |            | 0,5    |

**STABILIMENTI**

**ATICA FONTE DI PEJO**  
NEL TRENTINO  
— aperti da Giugno a Settembre —

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gassosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocondrie, palpitations di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia O. Borghetti, dai sig. Farmacisti e depositi annunciati.

Liquido  
RIATTIVANTE LE FORZE DEI  
**CAVALLI**

E CONTRO LE ZOPPICATURE  
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS  
IN UDINE

È esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisico-patologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e delle cui beneficazioni ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di riusedi semplici, nelle votute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvò l'azione dell'altro e neutralizzò l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni traumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del Liquido disiolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi pure, frizzando fortemente la pelle, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

**MISSALE ROMANUM**

Il sottoscritto avverte i M.ti Revdi Parrocchi e le spettabili Fabbricerie della Provincia di Udine che gli sono arrivati ai suoi Negozio dei Messali Romani ediz. Emiliana di Venezia, recentissima 1881, con l'aggiunta del Proprium Diocesano in 4 foglie di legature qui appiedi descritte. Ha fiducia che ogni Fabbriceria possa fare l'acquisto sia per le eleganti e ricche legature quanto per la modicita dei prezzi.

Legatura I. — In tutto Zigrin I, qualità con placche e dorso in oro, 2 fermagli trajorati in metallo Nichel dorato e 8 testi angioletti dorati, taglio in oro con segnali, gallone rosso largo e segni ecc. L. 50.

Legatura II. — Come sopra senza fermagli, taglio oro L. 46.

Legatura III. — Come sopra placche a secco filo Emblema e dorso dorato con 2 fer magli cesellati come sopra taglio oro e segni ecc. L. 48.

Legatura IV. — In pelle rossa, placche a secco, dorso dorato, taglio macchietto coa fermagli e broccami segnali e relativa cassetta L. 38.

Missale Romanum in Brochure L. 20.

Proprium Diocesano L. 2,50.

Si eseguiscono legature Messali completi in pelle colorata, fregi in oro, ecc. L. 34.

(N.B.) Chi li desidera a domicilio, avrà a suo carico le spese di trasporto.

Prezzi fissi — presso RAIMONDO ZORZI Udine — Prezzi fissi

■ PER SOLE LIRE 12 ■

**CASSETTA NECESSAIRE**

Contenente i seguenti utilissimi articoli:

1. Boccetta Acqua di colonia per toiletta.
2. Boccetta Acqua di Lavanda per prepararla con tutta facilità 5 litri di eccellente vermouth di famiglia.
3. Elegante scatola di Couli fumanti per disinfezione e profumare le stanze.
4. Pacco Polvere Alkermes per fabbricare da chiunque sei bottiglie del tanto rinomato alkermes di Firenze.
5. Boccetta Benzina rettificata e profumata per togliere all'istante qualsiasi macchia.
6. Flacon Inchiostro indelebile per marcire la lingerie. Oggetto utilissimo a tutti.
7. Sapone solforoso per bagni per toiletta.
8. Pacco Polvere vermouth per prepararla con tutta facilità 5 litri di eccellente vermouth di famiglia.
9. Flacon Vetro solubile specialit per accomodare cristalli, porcellane, terraglie ecc.
10. Flacon Glicerina purissima e profumata per preservare la pelle dalle sanguolature prodotte dal freddo.
11. Flaconettai niente per tagliere le macchie dalle stoffe le più delicate.
12. Flacon Scolorina per togliere qualsiasi macchia d'inchiostro dalla carta e dalle stoffe.

**AVVISO** — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presso separatamente.

La Cassetta Necessaire si spedisca franca, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale diretto all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine.

**BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA**

COL SALE NATURALE DI MARE  
del farmacista MIGLIAVACCA — Milano

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle Alge Marine, ricche di Iodo e Bromo, sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (Kil. 1) per un bagno Cent. 40, par 12 dosi L. 4,50, inballaggio a parte. Scatto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di carta catramata e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non misto alle Alge e non involto in carta catramata.

N.B. — Si avverta per norma che venne cessato il deposito generale che già esisteva presso il Sig De Candido farmacista in Udine.

**CALINO P. CESARE**

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il settimo volume dei fascicoli in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cuv. Giuseppe Novelli

**SI REGALANO**

**MILLE LIRE**

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di quarantacinque rapide ed istantanee, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) arzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorare in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e le vendite superano oggi aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avvengono poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato Vecchio.

**AVVISO**

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovai in vendita: Scatola elegante di colori grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2,26 detta grande verniceata in nero con ventiquattro colori e colle relative copette per ogni colo.

Scatola di compassi, prezzi vari — Notes americani — Albums per disegno — Penne Umberto e Margherita, delle fabbriche inglesi Leonard, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.